

LIVREA s.f.

1. 'sopravveste, particolarmente elegante, indossata in occasione di feste e cerimonie'

– LXIX.68-71: «La donna sua è qua, e gode; che s'ha fatto di nuovo un ve/di/stire con una **livrea**, e suvi poche p(er)le, ma grosse belle: e così si fecie a dì 3, a suo stanza, un ballo nella sala del Papa a Santa Maria Novella; che l'ordinorono Lorenzo di Piero. E fu lui chon una brigata di giovani vestiti della **livrea** di lei, cioppette pagonazze richamate di belle p(er)le. E Lorenzo è quegli che portano bruno cholla **livrea** delle p(er)le, e di gran pregio!».

Frequenza totale: 3

livrea *Freq.* = 3; LXIX.68; LXIX.70; LXIX.71.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 343.

Corrispondenze. *Annotazioni toscane su documenti contabili dei secoli XIII-XIV*, Alberti, Aretino, Firenzuola, Caro, Groto (cfr. TLIO § 1, GDLI § 3, che cita anche gli esempi LXIX.68 e LXIX.70 della Macinghi Strozzi).